



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" Terrasini ad indirizzo musicale
Via G. Consiglio n. 1 – 90049 Terrasini (PA) – Tel.: 0918619723
PEO: paic88700d@istruzione.it – PEC: paic88700d@pec.istruzione.it
WEB: <http://icgiovanni23terrasini.edu.it>
C.M. PAIC88700D - C.F. 80025710825
Osservatorio di Area n. 8

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025/2026 - 2026/2027



“Non c’è peggiore ingiustizia
del dare cose uguali a persone
che uguali non sono”
- Don Lorenzo Milani -

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Riferimenti normativi

LEGGE 104/1992 Tutela dei diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità

L. 170/2010

D.M. 27/12/2012 Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico

C.M. 8 del 06/03/2013 strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Nota MIUR n. 1551 del 27/06/2013 – Piano Annuale per l’Inclusione - Linee guida – Primo modello/format ufficiale PAI

Nota Prot. n. 2563 del 22/11/2013 - Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014 – Chiarimenti e linee guida

LEGGE n. 107 del 13 luglio 2015 “La Buona scuola” Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti

D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 “Decreto inclusione” disposizioni integrative e correttive a Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66

D.M. n.32 26 Febbraio 2025 “ Misure finalizzate a garantire la continuità didattica dei docenti a T.D. su posto di Sostegno

Nota n. 7766 del 26/03/2026 D.L. 71/2024 Continuità docenti a tempo determinato su posto di sostegno a.s. 2026/2027

Premessa

Il **Piano Annuale per l’Inclusione (PAI)** è il documento programmatico che le Istituzioni Scolastiche devono redigere e aggiornare annualmente **entro il mese di giugno**. Introdotto originariamente dalla Direttiva Ministeriale sui BES del 27/12/2012 e dalla successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 (*“Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*), il PAI è stato ridisegnato dall’articolo 8 del **Decreto Legislativo 66/2017**, poi integrato e corretto dal **Decreto Legislativo 96/2019** (noto come “Decreto Inclusione”). Oggi il PAI è parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa). Ogni scuola è chiamata a elaborare questo piano riferendosi a tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. Quella dei BES è una macro-categoria generale che comprende tutte le condizioni (strutturali o transitorie) che richiedono un uso calibrato e sinergico di **cinque elementi chiave per l’inclusività**:

1. **Individualizzazione:** attivazione di percorsi didattici differenziati per raggiungere obiettivi di apprendimento comuni al gruppo classe.
2. **Personalizzazione:** attivazione di percorsi didattici con obiettivi specifici e differenziati, volti a valorizzare le potenzialità e i talenti del singolo.
3. **Strumenti compensativi:** supporti analogici o digitali che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta (es. mappe concettuali, sintesi vocale).
4. **Misure dispensative:** interventi che permettono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano penalizzanti (es. dispensa dalla lettura ad alta voce, riduzione del carico di compiti).
5. **Impiego funzionale delle risorse:** ottimizzazione e coordinamento delle risorse umane (docenti curricolari, di sostegno, assistenti), finanziarie e strumentali disponibili nell'istituto.

L’impiego calibrato di dette strumentalità è riferito alla possibilità di avvalersene in base alle esigenze di ciascuno allievo BES.

Il PAI é un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola, delineando le azioni che si intendono attivare per fornire risposte adeguate. Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, in un impegno inclusivo comune. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano costantemente. Il punto di partenza è l'**analisi del contesto** in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi per accrescere il capitale umano, sociale e culturale, sia individuale sia collettivo. La redazione del PAI a fine anno scolastico rappresenta sia il punto d'arrivo del lavoro svolto nell'anno appena trascorso, sia il punto di partenza per l'avvio delle attività dell'anno successivo.

Il presente documento è, inoltre, **parte integrante del PTOF** (Piano triennale dell'offerta formativa).

Struttura del Documento:

PARTE PRIMA - Analisi dei punti di forza e di criticità (Consuntivo): contiene i dati relativi all'anno scolastico 2025/2026, rilevati nel periodo compreso tra settembre 2025 e giugno 2026 .

PARTE SECONDA - Obiettivi di incremento dell'inclusività (Preventivo): riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell'anno scolastico 2026/2027.

FINALITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è lo strumento fondamentale per progettare un'offerta formativa autenticamente inclusiva, fondato sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni; è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. La didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento/apprendimento a partire dalle differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle visibili e marcate dell'alunno con deficit o con un disturbo specifico di apprendimento. L'azione educativa, esplicitata nel PTOF d'Istituto, si sviluppa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini di cittadinanza anche non italiana promuovendone la piena integrazione; riserva particolare attenzione agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative; mette in campo tutti i facilitatori possibili e rimuove tutte le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, per garantire il massimo sviluppo possibile ad ognuno ed il successo formativo di tutti.

L'inclusività, quindi, non è uno status, ma un processo in continuo divenire che considera la diversità degli alunni una risorsa e valorizza le potenzialità di ciascuno, come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico di tutti.

La scuola deve quindi:

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;

- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

**«Lo scopo della scuola
è quello di trasformare
gli specchi in finestre»**

“Perché attraverso la guida del docente gli allievi possono scoprire che non esiste una sola verità ma tante quanto loro ne possono trovare e quindi non più specchi riflettenti, ma aperture verso mondi nuovi e sconosciuti”

(Sydney J. Harris)

ANALISI DEL CONTESTO

Nel variegato panorama del nostro Istituto, che dall'anno scolastico 2024/2025, a seguito del dimensionamento voluto dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR), è composto da quattro plessi: la scuola dell'infanzia con i plessi "G. Rodari" e "Don Milani", la scuola primaria con i plessi "Padre Cataldo" e "Don Milani", e la scuola secondaria di primo grado "Giovanni XXIII", l'eterogeneità e la complessità delle classi sono evidenti. La nostra realtà scolastica si trova, infatti, a fronteggiare situazioni problematiche e diversificate che richiedono risposte educative e percorsi didattici idonei alla presa in carico dei differenti bisogni educativi. Alcuni alunni si caratterizzano come soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES) in quanto denotano fragilità motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, un ristretto codice linguistico, uno scarso interesse della famiglia verso la vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" si riferisce, dunque, a una vasta area di alunni che presentano richieste di speciale attenzione.

Per l'anno scolastico 2025/2026, gli alunni con BES presenti nel nostro Istituto sono così individuati:

- Alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992): in totale sono presenti 103 alunni, di cui 78 con certificazione art.3 comma 3 e 25 con art. 3 comma 1. Risultano così distribuiti nei vari ordini di scuola: 7 alunni presso la scuola dell'infanzia "Don Milani" e 3 presso la scuola dell'infanzia "G. Rodari"; 63 alunni complessivi tra le scuole primarie "Don Milani" e "Padre Cataldo"; 30 alunni presso la scuola secondaria di primo grado.
- Alunni con DSA, ADHD o altre certificazioni (Legge 170/2010): si registrano 31 alunni sul totale dell'Istituto (17 scuola primaria – 14 scuola Secondaria di primo grado);
- Alunni con BES non certificati: sono presenti 11 alunni, alla scuola secondaria di primo grado, per i quali il Consiglio di Classe ha predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e 6 alunni alla scuola primaria, per i quali il consiglio di interclasse ha predisposto un Piano Didattico personalizzato
- Alunni con cittadinanza non italiana: in totale si contano 46 alunni stranieri. Di questi, 13 frequentano la scuola secondaria, 26 la scuola primaria e 7 la scuola dell'infanzia
- Alunni adottati: n 4 alunni.

IPOTESI PROGETTUALE

Il nostro Istituto, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Pertanto, attraverso il G.L.I.:

- Elabora una politica condivisa di promozione dell'integrazione e dell'inclusione;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico;
- Redige il presente Piano Annuale per l'Inclusione.

OBIETTIVI

Tale documento tiene conto anche degli obiettivi di processo esplicitati nel piano di miglioramento:

- favorire una maggiore sensibilità sul tema delle diversità, trasformando in azione i valori inclusivi, accrescendo la partecipazione di tutti all'insegnamento, all'apprendimento e alle relazioni;
- strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti finalizzati all'acquisizione di più efficaci strategie didattiche per l'inclusione diffusa su tutta la classe;
- favorire la collaborazione tra docenti intesa come attività di gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici.

Si definiscono le seguenti linee guida per una didattica inclusiva:

- Definire prassi inclusive comuni all'interno dell'istituto;
- Facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con B.E.S.;
- Individuare strategie e metodologie di intervento, correlate alle esigenze educative speciali;
- Rilevare, monitorare e valutare l'efficacia degli interventi e il grado di inclusività della scuola;
- Realizzare l'inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti Territoriali, ASP;
- Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;

3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo e cyberbullismo; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

STRATEGIE DI INTERVENTO

1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, soprattutto attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro "in itinere" per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.
2. Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle Linee guida.

AZIONI DELLA SCUOLA

Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione **(GLI)** che, oltre ai componenti dei GLO, deve comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, Assistenti alla comunicazione e autonomia, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES (Bisogni Educativi Speciali)

Nella scuola inclusiva è fondamentale operare sulla base di un quadro chiaro e dettagliato delle esigenze degli alunni, sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo. Il processo di inclusione, inoltre, può realizzarsi efficacemente solo se condiviso e sostenuto da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, è pertanto indispensabile disporre di una conoscenza preventiva delle diverse tipologie di bisogno, nonché delle risorse e delle strategie didattico-educative più idonee da mettere in campo. Il riconoscimento formale, mediante una verbalizzazione accuratamente motivata da parte del Consiglio di Classe, rappresenta il momento iniziale del percorso inclusivo dell'alunno con svantaggio o vulnerabilità non riconducibili a una disabilità certificata o a un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Per questi ultimi, infatti, la formalizzazione è un atto dovuto che consegue direttamente alle disposizioni di legge (rispettivamente la Legge 104/1992 e la Legge 170/2010), come integrato dai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. Al fine di garantire il successo formativo, risulta poi necessario formalizzare ruoli, compiti e procedure, assicurando una cooperazione sinergica e coordinata tra tutte le figure professionali della scuola

SITUAZIONI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

Secondo la CM n. 8 del 6/3/2013 i principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una situazione di Bisogni Educativi Speciali, sono individuati in queste sottocategorie:

1. DISABILITA' CERTIFICATE (LEGGE 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (LEGGE 170/2010)

- D.S.A. – Dislessia – Disgrafia – Disortografia - Discalculia
- N.A.S. (disturbi non altrimenti specificati)
- A.D.H.D./D.O.P.
- BORDELIN COGNITIVO

3. SVANTAGGIO

- Socio – Economico
- Linguistico – culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

PEI E PDP

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo. Il nostro Istituto si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto in sede di compilazione. I documenti sono:

Piano Educativo Individualizzato, utilizzato per gli allievi con certificazione scolastica rilasciata ai sensi della legge 104/92;

Piano Didattico Personalizzato, utilizzato per gli allievi con certificazione rilasciata ai sensi della legge 170/2010;

Piano Didattico Personalizzato, utilizzato per allievi con altri BES riconosciuti formalmente (con verbalizzazione motivata) dal consiglio di classe o intercasce.

Piano Annuale per l'Inclusione

Situazione attuale – Settembre 2025 – Giugno 2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	103
➤ Minorati vista	-
➤ Minorati udito	-
➤ Psicofisici	103
➤ Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	31
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro Certificazioni ASP non riconducibili a D.S.A.	7
3. svantaggio	17
➤ Socio-economico	5
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro N.B. Alunni adottati ➤ La scuola, pur avendo fatto più volte richiesta alle famiglie di comunicare, nella massima riservatezza, eventuali figli adottati, non ha attualmente la possibilità di indicare dati certi data la mancanza di comunicazioni da parte delle famiglie.	4
Totali	155
% su popolazione scolastica	11
N° PEI redatti dai GLO	103
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	17

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Area 1 : P.T.O.F. e Valutazione d'Istituto • Cura la revisione del P.T.O.F. 2025/2026 e la pubblicazione (secondo il modello fornito da SIDI) in Scuola in Chiaro nel rispetto del dettato normativo non trascurando alcuna area e tenuto conto dell'atto di indirizzo della dirigente scolastica • Cura l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e predispone gli atti per la Rendicontazione sociale • Cura l'elaborazione, l'aggiornamento modelli programmazioni, modelli relazioni, griglie valutazione alunni, schede criteri valutazione apprendimento/ comportamento alunni • Coordinamento dei dipartimenti • Coordinamento dei curricula • Programmazione attività di Area • Individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori dei gruppi • Coordinamento della Commissione P.T.O.F. • Collaborazione con le altre funzioni strumentali • Selezione e monitoraggio iniziale, in itinere e finale dei progetti • Verifica ed attuazione di supporto didattico organizzativo nei confronti dei docenti impegnati nei progetti • Predisposizione, per i Consigli di Classe, del materiale per la raccolta dei dati inerenti all'azione didattica - educativa relativamente agli obiettivi fissati nel PTOF • Monitoraggio e restituzione periodica dei dati relativi alla valutazione e autovalutazione • Programmazione attività di Area	SI

	• Coordinamento prove Invalsi primaria e secondaria • Cura della documentazione e monitoraggio dati (con monitoraggio PTOF e customer satisfaction) • Collaborazione con il DS e con gli uffici di Segreteria • Collaborazione nella stesura del RAV • Collaborazione nella stesura del P.d.M. • Raccolta dei dati relativi ai bisogni individuali (ivi compresi quelli provenienti dalla valutazione alunni) al fine di consentire alla scuola di attivare percorsi didattici personalizzati • Verifica ed attuazione del curriculum verticale F.S. Area 2 : Inclusione e supporto per gli studenti (Disabilità/BES/DSA) • Coordinamento del GLI e dei GLO • Somministrazione e tabulazione delle schede di ricognizione DSA degli alunni dei tre ordini di scuola e predisposizione della griglia per la rilevazione dei bisogni educativi speciali • Integrazione e monitoraggio degli alunni stranieri • Predisposizione e coordinamento del Piano di Inclusione Scolastica • Predisposizione dei protocolli di Integrazione degli alunni con BES e DSA e di Accoglienza alunni stranieri • Coordinamento interventi per le problematiche legate agli alunni DSA e BES e coordinamento per redazione dei Piani Didattici Personalizzati • Coordinamento per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato • Supporto ai docenti, alunni, famiglie per far fronte a situazioni di disagio • Cura dei compiti organizzativi e amministrativi relativi alle attività di insegnamento con alunni in situazione di disabilità • Coordinamento dei progetti e/o iniziative rivolte agli alunni disabili • Cura della documentazione	
--	--	--

	relativa agli alunni disabili • Consulenza alla famiglia per la partecipazione alla vita di scuola • Cura dei contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all' Istituto per quanto attiene le attività del GLI e dei GLO • Coordinamento dei docenti di sostegno e dei relativi interventi • Coordinamento per la rilevazione, monitoraggio assenze e comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie (per tutti i plessi) • Rapporti con l'osservatorio sulla Dispersione scolastica e i Servizi sociali dei Comuni interessati • Cura la ricezione, la valutazione e la cernita di tutto il materiale pervenuto inerente alla dispersione scolastica • Collabora con le altre funzioni strumentali F.S. Area 3 : Curricolo Verticale Operativo e Orientamento in Uscita • Progettazione di modalità di raccordo pedagogico e curricolare tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione di un percorso scolastico unitario, organico e completo • Programmazione ed attuazione di esperienze atte a favorire l'acquisizione di conoscenze relative al nuovo ordine scolastico e a ridurre le difficoltà dovute al passaggio da un ordine all'altro • Coordinamento di eventuali commissioni e/o gruppi di lavoro (sezioni/classi parallele/dipartimenti) dei rappresentanti dei segmenti scolastici • Coordinamento delle iniziative/progetti comuni fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria I grado • Coordinamento della progettazione PON. • Organizzazione e coordinamento delle attività di recupero, potenziamento e per la valorizzazione delle eccellenze • Organizzazione e gestione incontri tra alunni scuola secondaria di I	
--	--	--

	grado - docenti scuola secondaria di II grado (mini stage) • Presentazione tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio • Organizzazione laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado • Organizzazione di incontri informativi aperto ai genitori con l'intervento di esperti esterni sulle tematiche dell'orientamento • Collaborazione con le agenzie del territorio • Partecipazione ai tavoli tecnici dell'USP in ambito orientamento • Revisione del Curricolo verticale • Accoglienza e supporto ai nuovi docenti. • Individuazione delle esigenze formative dei docenti • • Progettazione e organizzazione delle attività di formazione per i docenti. • Cura della documentazione educativa inerente alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative • Collabora con le altre funzioni strumentali F.S. Area 4 : INTERNAZIONALIZZAZIONE/Attività Culturali e Rapporti col Territorio • Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla internazionalizzazione, anche in riferimento ai rapporti instaurati e da realizzare con Scuole e studenti stranieri • Curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...) circa i Progetti legati alla realizzazione di mobility Erasmus+ • Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche di relazione con Scuole europee	
--	---	--

	per la ideazione, progettazione, realizzazione di percorsi di Erasmus + • Segnalare attività specifiche di formazione docente per la partecipazione e/o la ideazione, realizzazione ed attuazione di percorsi Erasmus + • Progettare e curare le attività laboratoriali su tematiche inerenti i progetti Erasmus + • Sensibilizzare i genitori e coinvolgerli nelle attività Erasmus +; • Curare la veicolazione delle informazioni alle famiglie circa i viaggi in entrata ed uscita per i Progetti Erasmus + • Partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR in merito all'Erasmus + • Organizzare con la DS eventi in presenza o a distanza circa la progettualità Erasmus + • Organizzazione di manifestazioni scolastiche che coinvolgono tutti i segmenti scolastici • Rapporti con i media: cura della rassegna stampa • Cura i rapporti con il comitato dei genitori laddove costituito • Cura opuscolo informativo dell'Istituto • Progettazione e coordinamento manifestazioni ed eventi della scuola • Cura e calendarizzazione delle attività extra moenia in orario curriculare dei tre ordini di scuola • Coordina e promuove gli eventi di valorizzazione dell'istituzione scolastica secondo calendarizzazione mensile • Coordina e promuovere le attività inerenti agli open day dell'istituzione scolastica • Collabora con le altre funzioni strumentali	
Referenti di Istituto	• Responsabili di plesso • Registro Elettronico Primaria/Secondaria di primo grado • Referente sport • Educazione Educazione Civica • Referenti inclusione (con compiti di contrasto alla dispersione)	SI

	scolastica) • Biblioteca Don Milani; • Biblioteca Padre Cataldo; • Biblioteca Secondaria; • Invalsi Primaria; • Invalsi Secondaria; • Viaggi di istruzione/visite guidate/uscite didattiche primaria; • Viaggi di istruzione/visite guidate/uscite didattiche secondaria; • Animatore Digitale; • Gestione sito web; • Percorsi ad indirizzo musicale.	
Commissioni	• Commissione supporto PTOF; • Commissione supporto curricolo verticale operativo e orientamento in uscita; • Commissione supporto internazionalizzazione/attività culturali e rapporti con il territorio; • Commissione orario; • N.I.V.; • Comitato di Valutazione; • Team bullismo e cyber bullismo; • Team digitale (Infanzia, Primaria e Secondaria)	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	N.P.I. ASL di riferimento OPT di riferimento (2) (GLO per alunni con disabilità): Specialisti esterni	SI
Docenti tutor	Percorsi abilitanti	SI
Altro:	Gruppo di lavoro per l'inclusione	SI
Altro:	Potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi personalizzati.	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	SI

	Formazione docente Coordinatore delle attività di sostegno primo e secondo livello				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: Collaborazione offerta dai Servizi sociosanitari territoriali		X			
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Punti di criticità:

Ad oggi si ritiene opportuno segnalare le seguenti problematiche:

- Nomina tardiva dei docenti di sostegno;
- Frammentazione della compresenza (ore di sostegno spalmate in modo non funzionale alle reali necessità didattiche delle discipline);
- Difficoltà nel GLO (scarsa partecipazione o problemi di coordinamento con gli specialisti dell'ASP e di altri componenti);
- Difficoltà nell'organizzazione oraria delle figure ASACOM;
- Spazi dedicati ad attività di sostegno non sempre sufficienti e adeguatamente attrezzati;
- Difficoltà a effettuare in toto percorsi personalizzati per alunni B.E.S. per carenza di strumenti utilizzabili per la realizzazione dei progetti per l'inclusione;
- Esiguo coinvolgimento rispetto alla formazione e all'informazione sulle tematiche relative all'inclusione e ai Bisogni Educativi Speciali;
- Uso formale e non sostanziale del PDP (spesso risulta essere un adempimento burocratico, senza una reale personalizzazione);
- Incongruenza tra didattica e valutazione (tempi aggiuntivi, verifiche standardizzate, verifiche orali programmate ecc.);
- Interventi tardivi per il disagio socio/economico/emotivo (difficoltà nell'intercettare tempestivamente i segnali di disagio);
- Delega dell'inclusione al solo docente di sostegno;
- Collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno non sempre adeguata;
- Carenza di formazione specifica del personale curricolare sulla didattica inclusiva;

- Mancanza di formazione specifica del personale ATA per la gestione igienico-sanitaria degli alunni disabili;
- Difficoltà nel coinvolgimento di alcune famiglie per supportare il processo educativo, formativo e di crescita di alunni B.E.S.;
- Necessità di impiegare i docenti di sostegno in classi diverse dalle proprie per la sostituzione di colleghi assenti, dovuta all'insufficienza dei fondi destinati alle sostituzioni, che risultano esigui per sopperire all'elevato numero di assenze ;
- Spazi non sempre adeguati nelle aule. Il rapporto tra alunni, docenti curricolari e di sostegno, assistenti ASACOM, in presenza di uno o più alunni disabili (art.3 c.1 – art.3 c.3) risulta troppo elevato per garantire una didattica realmente formativa e inclusiva.

Punti di forza:

- Presenza di F. S. per i B.E.S. che in collaborazione con il GLI si occupa della rilevazione e monitoraggio dei diversi bisogni;
- Presenza supporto Funzione Strumentale Area 2 – B.E.S. D.S.A.
- Presenza del Dipartimento di Sostegno al quale partecipano tutti gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola;
- Rapporti di collaborazione costanti con l'osservatorio contro la dispersione scolastica con presenza mensile ma non sempre risolutiva rispetto alle necessità;
- Reclutamento dei docenti di sostegno in tempo utile a garantire, fin dall'inizio dell'anno scolastico, il diritto allo studio degli alunni disabili;
- Efficace e ragionata assegnazione dei docenti di sostegno alle classi in funzione delle peculiarità delle necessità di ogni singolo alunno disabile in relazione all'intero contesto scolastico;
- Flessibilità nelle strategie metodologiche adottate, da parte dei Docenti di Sostegno, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, promuovendo atteggiamenti di interesse, di motivazione e di partecipazione;
- Coinvolgimento e partecipazione attiva degli alunni B.E.S. alle uscite didattiche previste e deliberate dai C.d.C. della durata di uno o più giorni;
- Coinvolgimento attivo degli alunni con B.E.S. ai PON d'Istituto e ai diversi progetti formativi organizzati dalla scuola e/o da Enti o Associazioni del Territorio;
- DL n. 711 del 31 maggio 2024 (Continuità didattica insegnante di sostegno su richiesta della famiglia);
- Sportello di ascolto (attivazione regolare dello psicologo scolastico per alunni, docenti e famiglie;
- Didattica laboratoriale e cooperativa: utilizzo di metodologie attive come il Cooperative Learning, il Tutoring e i Peer Education all'interno della classe;
- Inclusione linguistica (laboratori di Italiano L2);
- Accessibilità digitale: presenza e utilizzo sistematico in ogni aula di tecnologie per l'integrazione (LIM, Tablet, PC di classe).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno 2026/2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi:

- Rafforzare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle Associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- Diffondere il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento;
- Promuovere e rafforzare il coinvolgimento e la presa in carico dell'alunno con B.E.S. da parte dell'intero C.d.C.;
- Utilizzare una Didattica più Inclusiva nel rispetto di tutte le diversità presenti;
- Pianificare orari e compresenze in modo flessibile p garantire a massima efficacia didattica;
- Valorizzare le competenze specifiche già presenti nel corpo docente (es. insegnanti con formazione specifica su autismo, DSA o ADHD);
- Strutturare protocolli e procedure standardizzate (Protocolli di accoglienza per l'inserimento di alunni con BES, inclusi gli alunni stranieri).
- Lavorare in sinergia , rafforzando i rapporti con ASP ed Enti Locali.

Il seguente Piano inclusivo intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni si mettono in atto per il successo formativo di tutti gli alunni. Il nostro Istituto ha individuato figure e organi specifici cui affidare il delicato compito di creare e attuare buone prassi inclusive. Di seguito vengono riportati i compiti delle varie figure e degli organi preposti all'Inclusione.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola
- Partecipa ad accordi o intese con le altre Scuole e i servizi sociosanitari territoriali
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie
- Partecipa ad accordi o intese con servizi di rete, finalizzati all'integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico

GLI

Il gruppo di lavoro:

- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica e formula un'ipotesi globale per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno a venire;
- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione);
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali).

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE AREA 2

La funzione si caratterizza soprattutto come supporto all'integrazione e all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, in una prospettiva culturale e organizzativa in cui ogni docente contribuisce a rendere integranti ed inclusivi i percorsi scolastici che l'istituzione propone. Nello specifico:

- collabora con il Dirigente Scolastico per un focus/confronto sui casi
- partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- controlla la documentazione in ingresso, in itinere e finale degli alunni con BES
- collabora con gli enti presenti nel territorio, in particolare per gli alunni con disabilità
- individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica
- mantiene contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali e con le famiglie, relativi agli studenti con BES

- si occupa del passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro
- raccoglie tutta la documentazione degli alunni stranieri
- raccoglie le programmazioni/progettazioni dei docenti, verificandone la funzionalità e fornisce supporto ai docenti nella compilazione dei PDP e dei PEI
- gestisce lo Sportello d'Ascolto tenuto dalla Psicopedagogista dell'Osservatorio.
- Fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con DSA
- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Fornisce supporto e informazioni alle famiglie
- Raccoglie tutta la documentazione degli alunni con DSA
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni fra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica
- Partecipa a corsi di aggiornamento/formazione sul tema della disabilità
- Revisiona la modulistica da utilizzare per gli alunni con disabilità (PEI- PDF) al fine di creare format che contengano tutte le informazioni utili per una didattica individualizzata efficace
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da essi prodotti nel corso dell'anno e le buone pratiche sperimentate
- Richiede, qualora vi sia la necessità, ausili e sussidi specifici
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni
- Collabora con lo staff del Dirigente e con le altre F.S.

REFERENTI DI SUPPORTO F.S. AREA 2 – B.E.S. E D.S.A.

Collaborano con la F.S. Area 2, con lo staff del Dirigente e con le altre F.S.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Nello specifico:

- partecipano alla progettazione educativo-didattica
- supportano il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curricolari
- Coordinano la stesura del PEI e di tutti gli altri documenti che condividono con il Consiglio di Classe, con la famiglia degli alunni e con l'équipe medico-psico-pedagogica.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Nello specifico:

- individua, dopo un'attenta analisi dei bisogni rilevati, gli alunni per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica (analisi della situazione di partenza/relazione osservativa)
- produce e verbalizza ragionate considerazioni pedagogiche e didattiche che inducono a individuare come BES alunni non in possesso di certificazione medica
- elabora i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni con BES e applica le strategie e le metodologie in esso contenute
- dedica, in occasione delle riunioni dei Consigli di Classe, il tempo adeguato per riflettere sull'efficacia degli interventi previsti nel PEI, per gli alunni con disabilità e, se necessario, procede a una revisione/aggiornamento di tale documento
 - garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe

COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il PAI
- Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES

SPORTELLLO ASCOLTO

Lo sportello di ascolto, tenuto da una psicopedagogista, si propone come spazio per accogliere le richieste di alunni, docenti e genitori in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio. Su indicazione dei docenti si sono svolte anche attività su gruppi classe: osservazione delle dinamiche

relazionali e comportamentali e interventi su tematiche specifiche.

L'ASP

- Effettua l'accertamento redigendo il Certificato Medico Diagnostico Funzionale per L'inclusione Scolastica
- Fa la diagnosi e redige una relazione
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia;
- E' parte integrante del GLO.

II SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario, partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni
- Si occupa della gestione di alunni e famiglie in particolari situazioni di disagio segnalate dalla scuola
- Integra e condivide PEI o PDP
- E' parte integrante del GLO
- Si occupa di fornire i servizi integrativi (Assistente all'Autonomia e Comunicazione, Assistente igienico-personale, trasporto)per gli alunni con disabilità .

Personale Socio-Educativo

- **Educatore all'autonomia e Comunicazione:** Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà;
 - **Assistente igienico-personale:** si occupa degli spostamenti interni alla scuola e dell'assistenza materiale (igiene, abbigliamento, alimentazione, ecc.) dell'alunno in difficoltà;
 - **Collaboratore Scolastico:** Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza;
- Personale di Segreteria:** collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

L'Animatore Digitale

- Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, organizzando laboratori formativi e promuovendo la partecipazione della comunità scolastica alle attività formative;
- Coinvolge la comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- Crea e individua soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni;

Obiettivi di incremento proposti per il prossimo anno

- Flessibilità oraria docenti e alunni (prevedere un orario funzionale per i diversi progetti inclusivi)
- Definizione dei criteri per la formazione delle classi al fine di garantire e promuovere l'inclusività (eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile)
- Stesura e attuazione di un Protocollo di accoglienza per gli alunni BES, che consenta di attuare in modo operativo le indicazioni normative e definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola
- Diffusione e applicazione nei gruppi classe di strumenti metodologici di integrazione e inclusività quali il Circle Time

Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica rispondente ai Bisogni Educativi Speciali:

- Incremento dell'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la costruzione di curricula personalizzati
- Partecipazione ai corsi di formazione sulle strategie didattiche inclusive e gestione della classe
- Applicazione degli strumenti metodologici appresi nei corsi di formazione attuati nell'ultimo biennio, attraverso progettazioni condivise di percorsi inclusivi
- Attivazione della risorsa compagni (tutoring, lavori in gruppo, attività laboratoriali)

- Adattamento come strategia inclusiva
- Valorizzazione delle differenze individuali
- Differenziazione e adattamento degli stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento
- Implementazione dell'utilizzo strategie logiche-visive, mappe, schemi e aiuti visivi
- Implementazione dell'utilizzo di sintesi vocali e/o l'uso del registratore per gli alunni BES
- Revisione periodica dei risultati ottenuti nell'applicazione dei PDP e condivisione, con la F.S.area3, degli eventuali adattamenti ritenuti necessari
- Valorizzazione dei diversi stili cognitivi presenti in classe e delle diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Obiettivo primario è altresì l'implementazione di un'azione educativa e didattica specifica per la gestione delle emozioni e dell'affettività. L'Istituto si prefigge il raggiungimento dei seguenti traguardi:

- sviluppo di una positiva immagine di sé
- buoni livelli di autostima e autoefficacia
- stile attributivo positivo interno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formarsi adeguatamente secondo una modalità di Formazione Implicativa-Applicativa: questo determina la messa in gioco nel percorso formativo di tutti gli attori coinvolti. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si rendono necessari, pertanto:

- Corsi di formazione in rete
- Corsi di aggiornamento che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane
- Usufruire di corsi di aggiornamento vicini al posto di lavoro
- Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva come:
 1. metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
 2. strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
 3. strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

Sarebbe auspicabile per il prossimo anno attivare corsi di formazione/aggiornamento rivolti a tutti gli insegnanti dell'istituto su:

- tematiche BES
- specifiche disabilità
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA

Inoltre sarebbe auspicabile:

- condividere, nel percorso di autoformazione, le buone prassi di principi e valori inclusivi
- mantenere contatti con associazioni ed enti che operano sul territorio per organizzare percorsi formativi specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

In una prospettiva che parte dalla valorizzazione del sistema classe come comunità apprendente, la valutazione non può essere solamente individuale ed etero-diretta (da insegnante ad alunno), ma deve svilupparsi in autovalutazione individuale e tra pari.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Interclasse/Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni; le forme di verifica, allo stesso tempo, devono essere coerenti con la prospettiva inclusiva, valorizzando la personalizzazione delle forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni dei livelli essenziali degli apprendimenti.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Ricerca e condivisione di ipotesi progettuali e attivazione di percorsi personalizzati e di gruppo
- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Raccordo con la funzione strumentale
- Maggiore flessibilità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe
- Organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:
 1. Attività laboratoriali (Learning By Doing)
 2. Attività per piccolo gruppi (Cooperative Learning)
 3. Tutoring

Attività individualizzata (Mastery Learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Creare un'alleanza strategica con varie risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali, a cominciare dalla famiglia e dalle tante realtà culturali, economiche, sociali, sportive e associative presenti sul territorio:

- ASL territoriale di riferimento
- CTI e CTS
- Protocollo d'Intesa con centri di riabilitazione
- Accordi di Programma
- Scuole in Rete
- Sinergia e coinvolgimento delle diverse figure di "caregiver" per alleanze e collaborazioni nell'attuazione del P.E.I.- Progetto di vita (centri di riabilitazione, gruppi giovanili, gruppi parrocchiali e Protezione civile)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Elaborazione del curriculum verticale riferito ai tre ordini di scuola.
- Incontri di continuità, per la debita trasmissione delle informazioni e della documentazione, tra i vari ordini di scuola, con particolare attenzione agli alunni BES.
- Il G.L.I., in fase progettuale, porrà attenzione alla scelta e alla promozione di percorsi inclusivi.
- Progetti d'Inclusione rivolti a tutti gli alunni (anche in classi in cui non siano presenti alunni BES).

I Bisogni Educativi Speciali in classe richiedono il potenziamento della didattica inclusiva. Questo significa la valorizzazione delle differenze di tutti e una costante ricerca di equilibrio tra la didattica per tutti e un focus sull'alunno che apprende in gruppo e la didattica speciale che prevede individualizzazione e personalizzazione attraverso l'innovazione e la modifica delle dinamiche di insegnamento-apprendimento (Input- Elaborazione- Output).

In questa visione i 7 punti chiave per la didattica inclusiva saranno:

1. Attivazione della risorsa compagni
2. Adattamento come strategia Inclusiva
3. Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
4. Processi cognitivi e stili di apprendimento
5. Metacognizione e metodo di studio
6. Emozioni, variabili psicologiche dell'apprendimento
7. Valutazione, verifica e feedback

Per ogni soggetto si dovrà provvedere, quindi, a costruire un percorso finalizzato a:

1. rispondere ai bisogni individuali
2. monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
3. monitorare l'intero percorso
4. favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

A tale scopo verrà sostenuta una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Attivazione delle competenze presenti nell'Istituto nei vari ambiti e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi e del PDP. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.
- Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM e delle lavagne multimediali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
L'assegnazione di assistenti ad personam per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e che possano mantenere la continuità con l'alunno
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni BES
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni non italofoni e per corsi di alfabetizzazione

- Ulteriori risorse umane, in aggiunta a quelle già presenti, per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Costituzioni di rapporti con CTI e CI per consulenze e relazioni d'intesa
- Reperire materiale didattico gratuito accedendo ad internet
- Utilizzare risorse umane presenti nell'Istituto per realizzare progetti di inclusione
- Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione
- Intensificare i rapporti con i Servizi socio-sanitari territoriali
- Acquisire rapporti con Associazioni di volontariato

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Progetto continuità e orientamento

- Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S.
- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola
- Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF
- Attività di accoglienza di alunni e genitori all'ingresso della scuola primaria e secondaria di primo grado
- Adozione del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri
- Attività di monitoraggio, verifica e valutazione

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2026

**Il Dirigente Scolastico
Claudia Notaro**